



XXXV U

U

N

PROVA NON ESTADTTA

PROVA N. 1

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n°241, tra l'altro il responsabile del procedimento:

- a. Accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- b. Definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;
- c. Emanava ordinanze in materia di pubblica sicurezza

2. Il procedimento amministrativo consiste in:

- a. Una serie di atti e di operazioni che, collegati funzionalmente tra loro, approdano nell'adozione di un provvedimento amministrativo.
- b. Una serie di atti e di operazioni che, collegati funzionalmente tra loro, non necessariamente devono trovare sbocco nell'adozione di un provvedimento amministrativo.
- c. Una particolare fattispecie relativa all'esercizio, da parte del Sindaco, del potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti.

3. Qualora, nei casi previsti dall'art. 17-bis, L. 241/1990 (in cui per l'adozione di provvedimenti normativi ed amministrativi sia prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta di altre amministrazioni pubbliche e/o di gestori di beni o servizi pubblici), i soggetti interpellati non rispondono entro il termine di trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori o dello schema di provvedimento:

- a. L'assenso, il concerto o il nulla osta si intende in ogni caso acquisito decorsi ulteriori 45 giorni dalla scadenza del termine iniziale di 30 giorni.
- b. L'assenso, il concerto o il nulla osta si intende acquisito salvi i casi di interruzione del termine individuati dalla legge.
- c. L'amministrazione richiedente deve comunque attendere il rilascio degli atti di assenso, concerto e/o nulla osta, in quanto il termine di 30 giorni ha carattere ordinatorio e non preteritorio.

4. Nel caso di preavviso di diniego da parte del responsabile del procedimento o dell'autorità competente:

- a. Gli istanti hanno il diritto di presentare, entro 20 giorni del ricevimento della comunicazione, le proprie osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.
- b. Gli istanti possono, entro 30 giorni, ricorrere al tribunale amministrativo regionale (TAR).
- c. Gli istanti hanno il diritto di presentare, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, le proprie osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.

5. Che cosa si intende per diritto urbanistico:

- a. L'insieme degli istituti giuridici e delle norme positive che regolano l'attività di uso e trasformazione del territorio, poste in essere sia da soggetti privati sia da soggetti pubblici.
- b. Il complesso di norme che regolano l'attività di perseguimento degli interessi della pubblica amministrazione ed i rapporti tra questa ed i cittadini.
- c. L'insieme di regole volte a disciplinare le modalità attraverso cui possono realizzarsi le attività costruttive.

6. Quali, tra le seguenti, sono le opere suscettibili di sanatoria:

- a. Opere realizzate in terreni boschivi distrutti o danneggiati per cause naturali o atti volontari.
- b. Opere in contrasto con i vincoli di inedificabilità imposti antecedentemente alla esecuzione delle opere stesse (vincoli storici, artistici, ambientali, ecc).
- c. Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 6 giugno 2001, n. 380, realizzate in assenza o difformità del titolo abilitativo edilizio.

7. Che cosa sono gli strumenti urbanistici:

- a. Strumenti di controllo e di indirizzo delle trasformazioni del territorio.
- b. Provvedimenti amministrativi atipici.
- c. Strumenti contenenti direttive generali per l'assetto territoriale.

8. I vincoli di tutela:

- a. Decadono se, entro 5 anni dall'entrata in vigore dello strumento che li ha introdotti, non vengono concretati in atti di esproprio o in piani attuativi.
- b. Hanno sempre carattere provvisorio.
- c. Determinano solo un potere di controllo comportano la necessità di ottenere il preventivo consenso all'intervento edilizio.

9. Qual è la funzione del piano territoriale di coordinamento?

- a. Orientare e coordinare l'attività urbanistica da svolgere in determinate parti del territorio nazionale.
- b. Specificare, per le aree comunali, le previsioni dei piani sovraordinati.
- c. Permettere alle pubbliche amministrazioni di concordare le modalità di programmazione ed esecuzione di interventi pubblici mediante il coordinamento delle rispettive azioni.

10. Qual è la funzione principale del piano urbanistico comunale?

- a. Regolare l'assetto e lo sviluppo urbanistico dell'intero territorio comunale.
- b. Regolare l'assetto e lo sviluppo edilizio dell'intero territorio comunale.
- c. Permettere alle pubbliche amministrazioni di concordare le modalità di programmazione ed esecuzione di interventi pubblici mediante il coordinamento delle rispettive azioni.

11. Il piano urbanistico comunale:

- a. Ha efficacia quinquennale.
- b. Ha efficacia decennale.
- c. Ha efficacia a tempo indeterminato.

12. Secondo l'art. 873 C.C. le costruzioni su fondi finitimi:

- a. se non sono unite o aderenti, devono essere tenute ad una distanza non minore di tre metri o dalla distanza (superiore) prevista nei regolamenti locali.
- b. Devono necessariamente essere unite o aderenti.
- c. Se non sono unite o aderenti, devono essere tenute ad una distanza non minore di sei metri.

13. Quale legge ha per prima generalizzato l'obbligo di "licenza edilizia" (in seguito concessione edilizia e ora permesso di costruire)?

- a. La legge 28 gennaio 1977, n. 10.
- b. La Legge 6 agosto 1967, n. 765.
- c. La legge 28 febbraio 1985, n.47.

14. L'utilizzo della SCIA in campo edilizio:

- a. Riguarda specifiche tipologie di interventi edilizi espressamente individuate dalla legge.
- b. È una fattispecie a carattere residuale.
- c. È alternativa alla comunicazione di inizio lavori (CIL)

15. La SCIA rispetto agli immobili situati nelle zone omogenee A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (centri storici):

- a. E' sempre utilizzabile, ma gli interventi non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione.
- b. Non è utilizzabile per interventi di demolizione, ricostruzione o varianti a permessi di costruire (che comportano modifiche della sagoma), su immobili situati nelle aree individuate dai Comuni con propria deliberazione.
- c. Non è utilizzabile in nessuno caso, in quanto in contrasto con il principio del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

16. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990:

- a. L'amministrazione deve convocare l'utente prima di adottare un provvedimento di rigetto.
- b. L'amministrazione ha la facoltà di comunicare un preavviso di rigetto, contenente i motivi che ostacolano l'accoglimento dell'istanza.
- c. L'amministrazione deve comunicare un preavviso di rigetto, contenente i motivi che ostacolano l'accoglimento dell'istanza.

17. L'art. 16, DPR 380/2001 rispetto al contributo per il rilascio del permesso di costruire:

- a. Pone a carico del titolare del permesso di costruire l'intero costo di costruzione e un contributo pari al costo delle opere di urbanizzazione.
- b. Pone a carico del titolare del permesso di costruire un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione (salvi i casi di esonero previsti dalla legge).
- c. Pone a carico del Comune l'intero costo delle opere di urbanizzazione e un contributo commisurato al costo di costruzione.

18. Le sanzioni di natura civilistica per i contravventori delle norme in materia edilizia sono finalizzate:

- a. Limitare o impedire la circolazione degli edifici abusivi e dei terreni abusivamente frazionati.
- b. Impedire la concretizzazione degli incrementi di valore d'uso conseguenti alla realizzazione dell'opera illegittima.
- c. Risarcire il danno cagionato a terzi a seguito dell'intervento illegittimo.

19. Alla luce della normativa e dell'interpretazione giurisprudenziale, quali sono i beni e i diritti espropriabili?
- Beni immobili, o di diritti relativi ad immobili.
 - Beni immobili, di diritti relativi ad immobili (diritti reali diversi da quello di proprietà) e diritti personali di godimento.
 - Beni mobili e immobili.
20. In quale momento un bene può considerarsi sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio?
- Quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.
 - In seguito alla dichiarazione di pubblica utilità.
 - Successivamente al decreto di espropriazione.
21. L'ambito oggettivo di applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici si riferisce a:
- Qualunque tipologia di contratto concluso tra un contraente pubblico ed uno privato.
 - I contratti stipulati dalla P.A., con le formalità previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici.
 - Gli appalti di lavori, servizi e forniture, le concessioni pubbliche di lavori e di servizi, i concorsi di progettazione ed i contratti di partenariato pubblico – privato.
22. Al fine di essere qualificati negli appalti di servizi e di forniture, gli operatori economici devono dimostrare:
- Il possesso dei requisiti di ordine speciale che si riferiscono all'idoneità economico-finanziaria, mediante allegazione di documenti in merito all'esperienza pregressa.
 - Il possesso dei requisiti di ordine speciale che si riferiscono, sia all'idoneità economico-finanziaria, che a quella tecnico-organizzativa della propria impresa, mediante allegazione di documenti in merito all'esperienza pregressa.
 - L'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali.
23. Nelle procedure aperte, il termine stabilito dalla stazione appaltante per la presentazione delle offerte, non può di norma essere inferiore a:
- 45 giorni dalla trasmissione del bando.
 - 35 giorni dalla trasmissione del bando.
 - 15 giorni dalla trasmissione del bando.
24. Prima di avviare una procedura ad evidenza pubblica, normalmente l'amministrazione aggiudicatrice predispone una determina a contrarre. In cosa consiste questo atto?
- La determina a contrarre è un atto di tipo programmatico a rilevanza esclusivamente interna.
 - La determina a contrarre è un atto di tipo programmatico a rilevanza esclusivamente esterna, che individua gli elementi essenziali del contratto.
 - La determina a contrarre è un atto di tipo contabile finalizzato alla stima dei costi per il futuro affidamento.
25. Rientra tra le cause di esclusione tipiche, e quindi quale circostanza che impone alla stazione appaltante l'esclusione dell'operatore dalla procedura selettiva:
- La presenza di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
 - False comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c.
 - L'operatore economico si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo formale o di collegamento sostanziale.
26. Nell'ambito dell'esecuzione del contratto di appalto, chi – tra il responsabile del procedimento ed il direttore dei lavori – assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro?
- Il direttore dei lavori.
 - Il responsabile del procedimento.
 - L'esecutore.
27. Con il solo utilizzo della procedura informatica PRAGEO, attualmente è possibile?
- Trattare le informazioni planimetriche del rilievo.
 - Aggiornare automaticamente sia gli archivi cartografici che quelli amministrativi-censuari.
 - Gestire le misure planimetriche ed altimetriche del rilievo.
28. Un'area edificabile può essere valutata:
- Con il valore di mercato o con il valore di trasformazione
 - Con il valore di costo o con il valore di trasformazione.

- c. Solo con il valore di trasformazione.

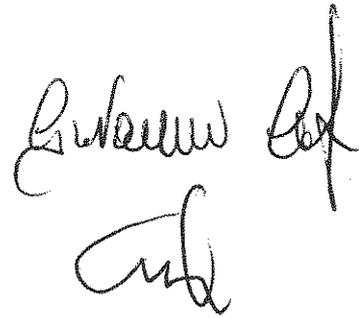
29. Il Nuovo Catasto Edilizio Urbano (NCEU):

- a. È regolato dalla L. 1249/1939 ed è unico per tutto il territorio nazionale.
b. È regolato dalla L. 253/1958 ed è unico per tutto il territorio nazionale.
c. È regolato dalla L. 46/1990 ed è unico per tutto il territorio regionale.

30. A norma di quanto dispone il D.lgs. n. 152/2006, per le opere ed interventi sottoposti a via in sede statale, qualora le opere ricadano nel territorio di più enti locali, può essere depositato presso ciascuna provincia e ciascun comune solo lo stralcio del progetto e dello studio di impatto ambientale?

- a. No, solo nel caso di opere che ricadono nelle aree naturali protette è sufficiente depositare lo stralcio del progetto e dello studio di impatto ambientale.
b. Dispone il suddetto D.Lgs. che nel caso di VIA in sede statale non esiste alcun obbligo di depositare il progetto o lo studio di impatto ambientale che devono essere richiesti direttamente al competente organo statale.
c. Sì, relativo alla porzione dell'opera o intervento che interessa l'ambito territoriale, fermo restando il deposito della sintesi non tecnica in versione integrale.

SECUPA





Handwritten scribbles and marks, including a large 'X' shape, a vertical line, a 'U' shape, and a checkmark.

TRACCIA ESTRATTA

no 2

Handwritten signature or initials.

PROVA N. 2

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n°241, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio:

- a. Le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- b. Le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo ma possono anche adottare un provvedimento non espresso;
- c. Le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso ma se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento non espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo

2. Rientra tra i compiti del Responsabile del Procedimento:

- a. La nomina dei commissari ad acta per l'emanazione dei provvedimenti.
- b. La valutazione, a fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione dei presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento.
- c. L'assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi.

3. Secondo l'art. 14, L. 241/1990 le tre tipologie di conferenza di servizi sono:

- a. Istruttoria, decisionale e preliminare.
- b. Preparatoria, istruttoria e decisionale.
- c. Istruttoria, decisionale e valutativa.

4. Nei procedimenti ad istanza di parte, il silenzio della pubblica amministrazione equivale a:

- a. Provvedimento di accoglimento della domanda.
- b. Provvedimento di rigetto della domanda.
- c. Il silenzio della pubblica amministrazione non ha alcun significato.

5. Quale delle seguenti innovazioni fu introdotta dalla Legge Ponte (L. n.765/1967)?

- a. Affermazione del principio generale dell'onerosità dell'atto autorizzativo dell'edificazione.
- b. Estensione dell'obbligo a tutti i Comuni, compresi in un apposito elenco, di dotarsi di un "piano di ricostruzione" per l'individuazione delle zone destinate alla demolizione ed alla ricostruzioni e delle zone destinate ai servizi.
- c. Generalizzazione dell'obbligo per le amministrazioni comunali di dotarsi di piani regolatori.

6. Qual è lo scopo delle misure di salvaguardia

- a. Consentire l'immediata operatività dei piani urbanistici.
- b. Evitare che – nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione dei piani – l'eventuale rilascio di permessi edilizi possa compromettere l'assetto urbanistico fissato nei piani adottati.
- c. Disciplinare l'assetto urbanistico delle parti del territorio regionale prive di una disciplina unitaria e programmata al fine di salvaguardare i valori ambientali.

7. I vincoli di zona:

- a. Hanno efficacia a tempo indeterminato ed incidono sulla potestà edificatoria del privato senza limitarla totalmente.
- b. Determinano un vincolo di totale inedificabilità a carico del proprietario.
- c. Hanno sempre carattere provvisorio ed incidono sulla potestà edificatoria del privato limitandola totalmente.

8. Qual' è la funzione degli standard urbanistici?

- a. Limitare il potere conformativo della P.A.
- b. Proteggere le esigenze minime di urbanizzazione del territorio nel tentativo di assicurare livelli di vita qualitativamente accettabili a fronte dell'inerzia comunale.
- c. Garantire il rispetto del principio di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza.

9. Quali possono essere le forme di pianificazione paesistica adottabili dalle Regioni?

- a. Due: quella del piano territoriale paesistico o quella del piano urbanistico territoriale con finalità di salvaguardia dei valori ambientali.

- b. Tre: quella del piano territoriale paesistico, quella del piano urbanistico territoriale con finalità di salvaguardia dei valori ambientali; quella del piano pluriennale di sviluppo socio-economico.
- c. Una sola: quella del piano territoriale paesistico.

10. Il procedimento di formazione del piano regolatore generale di articola in:

- a. Due fasi: quella di adozione e quella di pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.
- b. Due fasi: quella di adozione e quella di approvazione.
- c. Quattro fasi: quella di redazione tecnica; di rielaborazione; di approvazione e di integrazione di efficacia.

11. Qual é la funzione dei piani particolareggiati di esecuzione?

- a. Specificare le indicazioni di massima contenute nel piano regolatore generale.
- b. Urbanizzare nuove aree e completare l'edificazione nelle zone di espansione.
- c. Introdurre una disciplina particolareggiata in grado di derogare alle prescrizioni dettate dal piano regolatore generale e dal regolamento edilizio.

12. Ai sensi dell'art. 123 del T.U. dell'edilizia il contributo di costruzione non è dovuto rispetto a:

- a. Lavori ed interventi di manutenzione degli impianti volti a mantenere o ripristinare l'efficienza energetica dell'immobile.
- b. Nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio ed all'uso razionale dell'energia.
- c. Nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi al consolidamento statico dell'edificio ed alla sua conservazione.

13. In quali casi il cambio di destinazione d'uso è rilevante sotto il profilo urbanistico?

- a. Il cambio di destinazione d'uso, di qualsiasi forma ed entità, è sempre rilevante sotto il profilo urbanistico.
- b. Il cambio di destinazione d'uso è urbanisticamente rilevante quando comporta il passaggio tra l'una e l'altra delle cinque categorie funzionalmente autonome indicate dalla legge.
- c. Il cambio di destinazione d'uso è urbanisticamente rilevante quando il passaggio tra l'una e l'altra delle cinque categorie indicate dalla legge comporta una rivalutazione dell'immobile.

14. Cosa si intende con l'espressione "Super - SCIA"?

- a. Una segnalazione certificata di inizio di attività sottoposta a particolari autorizzazioni.
- b. Tipologie di intervento edilizio realizzabili con permesso di costruire in alternativa alla comunicazione di inizio lavori asseverata.
- c. Un tipo particolare di segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) che rispetto a talune tipologie di intervento edilizio, può essere utilizzato in alternativa al permesso di costruire.

15. La comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA):

- a. È lo strumento standard di comunicazione in materia edilizia.
- b. E' uno strumento alternativo alla SCIA che non trova, però, applicazione rispetto alle fattispecie di restauro come definite dall'art. 29, comma 3, del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
- c. È una fattispecie residuale in materia edilizia.

16. Qualora ai fini del rilascio del permesso di costruire, sia necessario apportare modifiche di modesta entità rispetto al progetto originario:

- a. La domanda viene rigettata con provvedimento motivato, ma il privato può ripresentare una nuova richiesta emendata nel termine di 45 giorni.
- b. Il responsabile del procedimento può, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, richiedere al privato le modifiche necessarie, illustrandone le ragioni.
- c. Le modifiche necessarie devono essere avviate tramite segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

17. E' possibile ricorrere alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per le varianti al permesso di costruire?

- a. Si qualora non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modificazioni, e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire.
- b. Sì, anche quando incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia o alterino la sagoma degli edifici sottoposti a vincolo ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, purché non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire.
- c. No, in nessun caso.

18. Se nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, viene modificata la destinazione d'uso di opere destinate ad attività artigianali, industriali, turistiche, commerciali e agricole:

- a. Il contributo di costruzione non subisce variazione alcuna.
- b. Il contributo di costruzione è dovuto nella misura minima calcolata al momento dell'intervento di variazione, con riferimento alla nuova destinazione.
- c. Il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima calcolata al momento dell'intervenuta variazione, con riferimento alla nuova destinazione.

19. In presenza di opere eseguite con permesso annullato, cosa può disporre il Comune?

- a. Esclusivamente una sanzione pecuniaria pari al valore venale dell'opera o della parte abusivamente eseguita.
- b. La rimozione dei vizi delle procedure amministrative, la restituzione in pristino, o, in via residuale, una sanzione pecuniaria pari al valore venale dell'opera o della parte abusivamente eseguita.
- c. Esclusivamente la restituzione in pristino.

20. La presentazione spontanea della segnalazione certificata di inizio attività quando l'intervento è in corso di esecuzione comporta:

- a. Il pagamento, a titolo di sanzione, della somma di € 516,00.
- b. Non comporta alcuna sanzione se non è stato realizzato almeno un terzo degli interventi programmati.
- c. Il pagamento, a titolo di sanzione, di una somma da un minimo di € 516,00 ad un massimo di € 5.164,00 stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile.

21. Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza può essere reiterato?

- a. Sì, sempre.
- b. Dopo un quinquennio.
- c. Sì, ma solo attraverso una nuova pianificazione dell'area.

22. Ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del nuovo codice dei contratti pubblici quali sono le amministrazioni giudicatrici?

- a. Le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici territoriali.
- b. Gli enti pubblici non economici e gli organismi di diritto pubblico.
- c. Le amministrazioni dello stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

23. La procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara può essere utilizzata, in caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, nelle seguenti ipotesi:

- a. Quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da operatore economici dotati di particolari qualificazioni tecniche.
- b. Quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: 1) lo scopo dell'appalto consiste nella tutela sociale; 2) lo scopo dell'appalto consiste nella tutela ambientale; 3) lo scopo dell'appalto consiste nella incentivazione tecnologica.
- c. Qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta.

24. Quali sono le fasi in cui si articola la progettazione in materia di lavori pubblici?

- a. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo due livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto esecutivo.
- b. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.
- c. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo.

25. La stazione appaltante può sempre escludere dalla partecipazione alla gara un operatore economico per gravi illeciti professionali:

- a. Sì, sempre.
- b. Solo qualora emergano circostanze tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.
- c. Quando l'operatore economico abbia dimostrato significative e persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento.

26. In tema di modifiche, nonché di varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- a. I contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento: se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi.
- b. I contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento: se la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore, e se la modifica altera la natura generale del contratto.
- c. I contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento: se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto, qualora vi sia stato un contenzioso civile insorto tra le parti.

27. Quali sono le grandezze fondamentali nelle misure topografiche tradizionali?

- a. Angoli, punti fiduciari e dislivelli.
- b. Distanze, punti fiduciari e dislivelli.
- c. Distanze, angoli e dislivelli.

28. Con il termine computo metrico estimativo si intende:

- a. La misura esatta del fabbricato sulla base di una dettagliata analisi tecnica ed economica dei processi di costruzione necessaria per realizzare l'opera.
- b. La stima parametrica del costo a nuovo del fabbricato sulla base di una dettagliata analisi tecnica ed economica dei processi di costruzione necessari per realizzare l'opera.
- c. La stima del costo a nuovo del fabbricato sulla base di una dettagliata analisi tecnica ed economica dei processi di costruzione necessari per realizzare l'opera.

29. Come si può accertare la regolare trascrizione del titolo di proprietà di un bene immobile?

- a. Effettuando un controllo del numero di repertorio e della data di registrazione presso l'Ufficio del Registro.
- b. Effettuando un'ispezione presso la conservatoria dei registri immobiliari del Comune di appartenenza.
- c. Richiedendo presso il Comune di appartenenza il certificato di destinazione urbanistica.

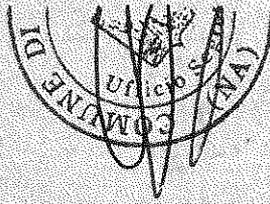
30. Ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 nel procedimento di via in sede regionale o provinciale, per i progetti di dimensioni ridotte o di durata limitata realizzati da artigiani o piccole imprese, le regioni possono promuovere modalità semplificate?

- a. Sì, lo prevede espressamente il suddetto D.Lgs.
- b. La promozione di modalità semplificate è competenza esclusiva della Commissione tecnico-consultiva per le valutazioni ambientali.
- c. La promozione di modalità semplificate è competenza esclusiva dello Stato.

TRACCIA ESTRATTA

Gianni
Roberto
C.

70 0



PROVA NON ESTRATTA

A handwritten signature or set of initials, possibly 'M. S.', enclosed within a hand-drawn oval.

PROVA N. 3

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n° 241 :

- a. Il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione è ammesso nei casi previsti dalla legge o dal contratto;
- b. Il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione non è mai ammesso;
- c. Il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione è ammesso solo nei casi previsti dalla legge ma non in quelli previsti dal contratto.

2. Ai sensi del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 267/2000 l'organizzazione e le funzioni dei Municipi sono disciplinati:

- a. Dallo Statuto Comunale.
- b. Dalla legge della Regione.
- c. Dalla legge dello Stato.

3. Le disposizioni sulla partecipazione al procedimento amministrativo si applicano anche con riguardo agli atti amministrativi generali:

- a. No, perché non riguardano direttamente le singole sfere dei cittadini.
- b. Sì.
- c. È facoltativo, in quanto rimesso alla discrezione di ogni singola amministrazione.

4. L'accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli art. 22 e ss. della L. 241/1990 è consentito:

- a. Solo alle associazioni titolari di interessi diffusi.
- b. A chiunque lo ritenga opportuno, indipendentemente dall'esistenza di un interesse.
- c. A tutti i soggetti che abbiano un interesse concreto, attuale e diretto.

5. Qual è il principio fondamentale contenuto nella legge 28 gennaio 1977, n. 10, sui suoli edificabili, c.d. Legge Bucalossi:

- a. Il principio della gratuità dell'atto autorizzativo di edificazione.
 - b. Il principio della onerosità dell'atto autorizzativo di edificazione.
 - c. Il principio della molteplicità degli strumenti attuativi.
- 

6. Qual è il termine di durata delle misure di salvaguardia?

- a. 3 anni dalla data della delibera di adozione dei piani ovvero 5 anni, se lo strumento urbanistico sia stato trasmesso per l'approvazione entro 1 anno dall'adozione.
 - b. 5 anni dalla data della delibera di adozione dei piani ovvero 3 anni, se lo strumento urbanistico sia stato trasmesso per l'approvazione entro 1 anno dall'adozione.
 - c. 2 anni dalla data della delibera di adozione dei piani.
- 

7. Che cosa sono le zone di rispetto?

- a. Limitazioni di carattere generale incidenti sulla potestà edificatoria del privato in considerazione di un fine di superiore interesse pubblico.
- b. Porzioni di territorio ritenute idonee ad una specifica destinazione.
- c. Limitazioni inerenti parti del territorio destinate ad usi agricoli.

8. Le prescrizioni contenute nei Piani territoriali paesistici:

- a. Sono immediatamente operative solo nei confronti dei privati.
- b. Sono immediatamente operative nei confronti degli strumenti urbanistici comunali e provinciali ma non possono mai avere effetti conformativi direttamente vincolanti la sfera giuridica dei soggetti privati.
- c. Sono immediatamente operative nei confronti degli strumenti urbanistici comunali e provinciali nonché nei confronti dei privati prevalendo sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici.

9. L'applicazione delle misure di salvaguardia:

- a. È obbligatoria.
- b. È facoltativa.
- c. È subordinata ad una preventiva autorizzazione da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

10. Le prescrizioni del Regolamento Edilizio acquistano vigenza:

- a. In seguito all'approvazione del medesimo ad opera del Consiglio Comunale.
- b. In seguito all'approvazione del medesimo mediante provvedimento del Presidente della Regione.
- c. In seguito alla pubblicazione del regolamento mediante affissione all'albo pretorio del Comune per la durata di 15 giorni.

11. Ai sensi del D.M. 5 luglio 1975, è prevista una superficie abitabile minima?

- a. No, è prevista solo un'altezza minima dei locali abitabili.
- b. Sì, è prevista una superficie abitabile non inferiore a 14 metri quadrati ciascuno per i primi quattro abitanti, e non inferiore a 10 metri quadrati per ogni abitante successivo.
- c. Sì, è prevista una superficie abitabile non inferiore a 14 metri quadrati ciascuno per i primi due abitanti, e non inferiore a 10 metri quadrati per ogni abitante successivo.

12. Quale documento attesta la conformità degli impianti alle norme per la sicurezza?

- a. La dichiarazione di conformità o, ove essa non sia stata prodotta o non sia più reperibile, la dichiarazione di rispondenza.
- b. Per tutti gli impianti, la dichiarazione di rispondenza.
- c. A seconda dei requisiti degli impianti, la dichiarazione di conformità o quella di rispondenza.

13. Per quale dei seguenti interventi di edilizia libera in aree soggette a tutela paesaggistica non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica?

- a. Realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiore a 60 cm.
- b. Installazione di impianti di climatizzazione su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico.
- c. Installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato.

14. Cosa si intende per "Interventi di restauro e di risanamento conservativo"?

- a. Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici.
- b. Interventi edilizi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità.
- c. Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici.

15. Nel caso in cui l'attività oggetto di SCIA è condizionata all'acquisizione di atti di assenso, di pareri o svolgimento di verifiche preventive (la c.d. SCIA condizionata):

- a. L'interessato può presentare un'unica SCIA allo sportello indicato sul portale istituzionale e l'amministrazione ricevente provvederà a trasmetterla alle altre amministrazioni coinvolte.
- b. Viene convocata una conferenza di servizi e l'attività resta subordinata al rilascio degli atti.
- c. Colui che presenta la SCIA dovrà allegare la documentazione necessaria a dimostrare l'acquisizione di atti in assenso, di parere (comunque denominati) o svolgimento di verifiche preventive necessarie.

16. Dopo il rilascio del permesso di costruire, cosa succede se decorrono i termini senza l'inizio o l'ultimazione dei lavori?

- a. Il permesso decade di diritto per la parte non eseguite, senza possibilità di richiesta proroghe.
- b. Il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, salva la richiesta di proroga anteriormente alla scadenza.
- c. Il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, salva la richiesta di proroga successivamente alla scadenza.

17. Cosa comporta la mancata presentazione della segnalazione certificata di agibilità?

- a. Una sanzione penale.
- b. La revoca del permesso di costruire.
- c. Una sanzione amministrativa pecuniaria.

18. Quale conseguenza comporta l'esecuzione di interventi edilizia, in assenza o in difformità della SCIA?

- a. Una sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi.
- b. Una sanzione pecuniaria pari all'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi.
- c. Una sanzione pecuniaria non superiore al 50% del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi.

19. Quando si perfeziona il passaggio di proprietà del bene espropriato?

- a. Con l'emanazione del decreto di esproprio.
- b. Finché non saranno completate la notifica e l'esecuzione del decreto (attraverso l'immissione in possesso del beneficiario dell'espropriazione e la contestuale redazione del verbale di immissione in possesso) la traslazione della proprietà non è perfezionata.
- c. Con la dichiarazione di pubblica utilità.

20. Che cosa sono i raggruppamenti temporanei di concorrenti?

- a. Un insieme di operatori economici nel quale il mandatario realizza i lavori ed il mandante i servizi e/o le forniture.

- b. Un insieme di almeno tre operatori economici.
- c. Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di un'unica offerta.

21. Sono considerati inammissibili le offerte:

- a. In relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.
- b. Che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.
- c. In relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Corte dei conti per ipotesi di danno erariale.

22. In quali disposizioni il nuovo Codice dei contratti disciplina la predisposizione dei bandi di gara, la redazione degli stessi e la loro pubblicazione?

- a. Dagli artt. 21 e ss. del Codice.
- b. Dagli artt. 75 e ss. del Codice.
- c. Dagli artt. 71 e ss. del Codice.

23. Per quanto concerne il requisito della capacità economico-finanziaria, per l'aggiudicazione degli appalti di servizi e forniture, la stazione appaltante possono richiedere nel bando che gli operatori economici abbiano un fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore delle attività oggetto dell'appalto:

- a. In ogni caso, il fatturato minimo annuo richiesto non può superare il triplo del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso.
- b. In ogni caso, il fatturato minimo annuo richiesto non può superare il doppio del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso.
- c. In ogni caso, il fatturato minimo annuo richiesto non può superare l'80% del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso.

24. Quali tra le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in sub appalto?

- a. L'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante.
- b. L'affidamento di servizi di importo inferiore a € 10.000,00 annui ad imprenditori agricoli.
- c. Le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca posteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto.

25. Quale è la tecnica di rilievo topografico, che consente di determinare i dislivelli con la massima precisione?

- a. La tecnica di livellazione geometrica dal mezzo.
- b. La tecnica di livellazione multipla
- c. La tecnica di livellazione da un estremo.

26. Ordinariamente l'ellissoide di rotazione che si assume in sostituzione del geode è definito da:

- a. La misura dei semiassi maggiore e minore, nonché dell'inverso dello schiacciamento, individuato come $1/a$
- b. Dalla differenza dei semiassi maggiore e minore e dallo schiacciamento denominato α .
- c. Dallo schiacciamento dell'ellissoide e dalla eccentricità individuata dalla grandezza "e".

27. La surrogabilità di un bene esprime la capacità del bene stesso:

- a. Di essere trasformato in un altro bene del quale sia noto il mercato.
- b. Di poter sostituire un altro bene per il quale esista un mercato.
- c. Di essere prodotto ex-novo secondo costi rilevabili in uno specifico mercato.

28. Una zona censuaria identifica:

- a. Territori nei quali esistono unità immobiliari similari per ubicazione, per caratteristiche ambientali, per tipo di costruzione e per prevalente destinazione economica.
- b. L'ubicazione dell'immobile, comprensiva del numero civico, scala, piano, ed interno dell'unità immobiliare.
- c. L'intero comune in cui è ubicato l'immobile indipendentemente dalle sue dimensioni.

29. Il D.lgs. n. 152/2006 ripartisce l'intero territorio nazionale, comprese le isole minori, in bacini idrografici, che classifica in....

- a. Bacini di rilievo regionale e provinciale.

- b. Bacini di rilievo nazionale, interregionale, regionale, provinciale e comunale.
- c. Bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

30. Le opere che possono avere ripercussioni rilevanti sul suolo, l'acqua, l'aria, il clima e il paesaggio necessitano di procedura di valutazione dell'impatto ambientale. Indicare per quali dei seguenti impianti/opere/lavori il D.lgs. n. 152/2006 prevede l'obbligatorietà della Via solo se ricadenti anche parzialmente all'interno di aree naturali protette ovvero se richiesto espressamente dall'autorità competente.

- a. Vie navigabili e porti di navigazione interna che consentono il passaggio di navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate.
- b. Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi.
- c. Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore.

ESCLUSO

Roberto Zapp
Zapp